

Il Parco archeologico del Santuario di Ercole Curino

Loc. Badia - Sulmona

Il Parco archeologico del Santuario di Ercole Curino è stato istituito negli anni Settanta nel territorio comunale di Sulmona.

È posto alle pendici del Monte Morrone, in località Badia. Si tratta di una delle più importanti aree sacre d'Abruzzo, nella sua caratteristica di santuario terrazzato che dall'età ellenistica (IV-III sec.a.C.) ebbe fasi di vita e di ricchezza fino alla metà del II sec.d.C.

È costruito su terrazzamenti artificiali che organizzano gli spazi sacri digradanti lungo il pendio montano: sul livello più alto è documentata la prima fase edilizia, con tempio su alto podio; l'ampliamento successivo del terrazzo vide la costruzione del cd. sacello (che conserva l'importante tappeto musivo policromo decorato da motivi ellenistici e la decorazione parietale a specchiature ad imitazione di lastre marmoree) con la gradinata monumentale interrotta dal piazzale lastricato, alla cui base si aprivano i porticati dell'ampio spazio affacciato sulla conca peligna; all'inizio del I sec.a.C. si fa tradizionalmente risalire la ristrutturazione generale del luogo di culto, con un terrazzo inferiore, sostruito da un imponente muro in opera quasi reticolata, sul quale si imposta la serie degli ambienti voltati sottostanti il piazzale di accesso. La ricchezza e la fama del santuario non si persero con l'abbandono dei luoghi dovuto ad una frana che seppellì gli edifici e i notevolissimi doni votivi rimasti sul terrazzo superiore, tra cui l'eccezionale statuetta bronzea raffigurante Eracle a riposo del tipo Anticitera - Sulmona, ritenuto un originale greco della scuola di Lisippo, ora conservato presso il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj a Chieti.

Un intervento di valorizzazione recente ha sistemato strutture di visita al santuario, con illuminazione scenografica del monumento e del sentiero e con pannelli esplicativi che propongono una ricostruzione virtuale delle antiche volumetrie.

VISITA

L'accesso è posto al termine di un sentiero montano che discende dal piazzale con parcheggio e posto di ristoro: si apre sul limite settentrionale del santuario e corrisponde ad un ingresso in uso dalla fase di ristrutturazione (dopo il I sec. a. C.); l'ingresso più antico si apre a meridione. Dal terrazzo mediano, in parte crollato in antico in relazione agli ambienti voltati sottostanti, è possibile salire, mediante la gradinata monumentale, al terrazzo superiore

che ospitava gli edifici templari, di cui è parzialmente visibile il cd. sacello, con mosaico figurato policromo e decorazione pittorica parietale ad imitazione di lastre marmoree. Dal terrazzo mediano si può quindi scendere alla base del santuario, per ammirare il grande muro di sostruzione in opera incerta e quasi reticolata a riseghe rientranti, per poi risalire al livello degli ambienti voltati ora crollati, posti in origine al di sotto del piazzale di accesso.



APERTURA

Da Pasqua a ottobre: ore 8.00 - 14.00

Per arrivare

- L'*aeroporto* di Pescara
- Per chi viaggia *in treno*: linea Roma - Pescara, stazione di Sulmona
- Per chi viaggia *in auto*: A25 uscita Sulmona - Pratola Peligna, poi SS. 17 fino al bivio Badia di Sulmona

Visite guidate

Su prenotazione: telefonare al 0871.32951